

48° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE

Domenica 13 Agosto

di Alberto Benetti

“Stavolta non ce la portiamo certo da casa” fa il primo, “tutte le altre squadre che contano hanno schierato, a differenza di quanto avvenuto nelle ultime edizioni di questi Campionati, le loro formazioni migliori: prima tra tutte la Polonia che può contare di nuovo su Balicki e Zmudzinski oltre che su due altre coppie di valore assoluto, poi la Norvegia ha recuperato Helgemo, gli Svedesi, che sono al top della forma come si è visto a Verona e anche la Francia che ha *rispolverato* quattro che il gioco lo conoscono e come: Chemla, Cronier, Levy e Mouiel. Sarà dura, ve lo dico io.”

“Sono d'accordo (!!!)”, interviene un altro, “ma, secondo me, più che dura sarà molto legata alla sorte. Mi spiego: oggi il gap esistente tra noi e le alte squadre di vertice e tutte le altre è enorme e quindi penso che molto, se non tutto, dipenderà da quanti punti le *forti* riusciranno a fare contro le *deboli*.”

In pratica credo che il Campionato non verrà deciso dagli scontri diretti ma dal numero di *en plein* che noi e le altre che contano riusciremo a fare contro le più deboli. Ed è per questo che dico che la sorte giocherà un ruolo decisivo. Lo sapete meglio di me: ci sono degli incontri in cui fare bottino pieno è pressoché impossibile perché capitano tutte mani piatte in cui si giocano manche, parziali e slam che è impossibile non chiamare e non mantenere; mentre ce ne sono altri nei quali capitano tutte mani diaboliche nei trabocchetti delle quali sono di certo più portati a cadere i giocatori più deboli o, comunque, meno esperti. Quindi se una delle squadre che lottano per il titolo avrà la iella di giocare sette od otto incontri del primo tipo (mani piatte *ndr*) contro sette od otto delle quindici squadre con le quali fare bottino pieno è un *must*, per questa squadra riuscire a prevalere sarà davvero problematico.”

“Hai ragione (!!!)”, interviene un terzo “ma speriamo che tu abbia solo parzialmente ragione. Perché? Te lo spiego subito: per tradizione i primi incontri sono costituiti per la maggior parte da matches con mani piatte e visto che noi dovremo incontrare molte delle squadre diciamo così *cuscinetto*, nelle prime giornate di gara, se la tua teoria fosse esatta al cento per cento, saremmo tagliati fuori o quasi. Bè, io penso che non sia affatto così”

“Ma chi te l'ha detto”, fa un altro, “che i primi sono tutti incontri piatti?”

“Ah no? Ma non ti ricordi che a Malmoe...”

“A Malmoe? Ma vuoi scherzare? Guarda che a Malmoe...”

Ora li riconosco: i nostri sei alfieri o meglio quattro e mezzo, visto che uno non prende mai o quasi parte a queste discussioni e un altro lo fa solo saltuariamente, sulle prime sembravano d'accordo su qualcosa il che era, per me, un segnale preoccupante. Ora tutto torna alla normalità: ognuno dei quattro e mezzo è depositario della Verità Assoluta e gli altri cinque (taciturni compresi) dicono solo cose che non stanno né in cielo né in terra.

Good old times.

Tornando alla discussione dell'ultima cena precampionato almeno due delle teorie esposte, si sono dimostrate fallaci: la prima quella di chi sosteneva che la Polonia fosse l'avversaria più pericolosa.

Qui l'errore di valutazione è però più che ammissibile visto che nessuno poteva immaginare che Balicki e Zmudzinski, ieri presenti alla Cerimonia d'Apertura, non sarebbero scesi in campo (per motivi ancora da appurare. Pare di salute, ma non è certo). La seconda quella di chi sosteneva che i primi incontri siano, per tradizione, piatti. Le prime mani del primo incontro contro l'Estonia si prestavano, al contrario, a swing da paura.

I nostri ne sono usciti complessivamente bene ma, dopo la prima e la seconda, in aperta, avevo temuto il peggio.

Nella prima Lauria si ritrova con

♠ 3
♥ 7 3 2
♦ 10 7 4
♣ F 9 8 6 5 4

Nord, primo di mano alla sua destra, apre di 3 ♠, lui passa e Sud rialza a 4 ♠. Versace contra. Cosa fate? Prima di decidere ricordatevi che Alfredo, che il suo partner conosce benissimo, con un minimo di distribuzione in mano, 4 ♠ dopo questa dichiarazione, non le fa giocare neanche a sua sorella. Diciamo che nel timore di esordire con un 4 ♠ contro + qualcosa per gli avversari, decidete, come Lauria, di dichiarare 5 ♣. Ora Alfredo, dall'altra parte, ha:

♠ A 7
♥ A R 10 9
♦ A F 8
♣ A 10 3 2

E, dato che il suo compagno *sa benissimo che lui, quando contra a questi livelli, ha in mano merce seria*, per non essere passato sul contro, *deve* avere anche lui qualcosa di serio e quindi...si rialza a 6 ♣.

Diciamo subito che, come si può vedere, di fiori non se ne fanno neanche 5 dovendosi pagare una quadri, una cuori e una fiori e che quindi il 6 ♣ di Alfredo non ha cambiato sostanzialmente niente visto che di là Giorgio e Norberto giocano 4 ♠ contrate meno I. La mano segna il debutto in terra di Polonia della premiata coppia in una delle sue proverbiali discussioni che, più che altro, producono l'effetto di far abbassare i livelli di guardia agli avversari.

Con la discussione ancora in corso, Lorenzo solleva:

♠ A R D 9
♥ R
♦ -
♣ A D F 10 8 7 3 2

apre di 2 ♣ e la licita prosegue così:

O	N	E	S
Versace		Lauria	
		2 ♣	passo
2 ♦	contro	3 ♣	passo
3 SA	passo	4 ♣	passo
4 SA	passo		

E tocca di nuovo a Lorenzo. 3 SA e 4 SA sono tempi scoraggianti e non c'è nessun motivo al mondo per pensare che Ovest abbia 3 e non 2 carte di fiori, quindi...5 ♣ e tutti passano. Alfredo *muore* con

♠ 10 5 4
 ♥ 9 8 7 4 3
 ♦ R D
 ♣ 6 5 4

L'attacco è piccola quadri, le fiori di Versace sono 3, il Re nel colore è secco e di fiori se ne fanno 7. Guadagnare non si può guadagnare però si può impattare. Infatti...mano pari.

La mano 4 però, è *disparerrima*.

	♠ A 7 5 4 2 ♥ D ♦ D 10 4 2 ♣ 10 7 6	
♠ - ♥ 9 2 ♦ A F 8 7 3 ♣ R F 9 8 4 2	♠ R D F 9 8 ♥ 8 7 5 4 ♦ R 6 5 ♣ D	♠ 10 6 3 ♥ A R F 10 6 3 ♦ 9 ♣ A 5 3

Aperta

O	N	E	S
Versace		Lauria	
passo	passo	1 ♥	1 ♠
2 ♣	2 ♠	4 ♥	passo
passo	4 ♠ (1)	5 ♣	passo
6 ♣	fine		

1) licita normalissima non certo influenzata da eventuale abbassamento del livello di guardia.

Attacco piccola quadri da Nord e 13 prese per gli orizzontali senza neanche soffrire visto che sia la Dama di cuori che quella di fiori si fanno gentilmente fagocitare dai rispettivi Re al primo giro nei colori. Di là un parzioletto a fiori. Con 21 in linea...

Con l'Estonia si fa 20. Con San Marino, al secondo turno, 25 e, chi l'avrebbe mai detto?, alla fine della prima giornata siamo in testa.